

IVG

Covid e discoteche, Volpi (M5s): “Decisione doverosa, Toti collabori con il governo se ha a cuore i liguri”

di **Redazione**

17 Agosto 2020 - 14:14



Liguria. Chiuse le discoteche e le sale da ballo fino al 7 settembre, decisione del Governo non digerita da Giovanni Toti che ieri nella diretta Facebook a seguito dell'incontro con i ministri dichiara: "Per limitare le libertà dei cittadini ci devono essere motivi molto gravi. Oggi la sanità ligure non è in sofferenza, non riteniamo di essere in una nuova emergenza sanitaria. Avrebbe senso limitare i diritti dei cittadini solo se esistesse un fondato rischio di non riuscire a curarli" ([leggi qui](#)).

Si parere discorda la deputata M5S Leda Volpi: "Leggendo le ultime dichiarazioni di Toti in merito all'ordinanza che sospende le attività delle discoteche e delle sale da ballo, l'associazione con la favola 'La cicala e la formica' di Esopo è evidente: da un lato c'è il Governo che lavora per il bene dei cittadini benché consapevole di dover mettere in campo limitazioni difficili da digerire, dall'altro c'è un governatore di regione che "canta" pensando al proprio tornaconto elettorale licenziando dichiarazioni francamente irricevibili tanto da un punto di vista politico quanto da quello medico-scientifico".

"Il fatto che le terapie intensive non siano piene di pazienti Covid come in primavera non significa che allora possiamo rischiare e ci possiamo tranquillamente infettare - sottolinea Volpi - Toti dichiara che gli ospedali liguri non sono al collasso, che le terapie intensive non sono piene, ma con gli ospedali della regione ridotti come ben sappiamo e con la medicina territoriale ancora negletta nonostante i continui gridi d'allarme dei medici di

base, il collasso è dietro l'angolo! Sospendere oggi un settore che rappresenta un rischio ci permetterà di non chiuderne altri domani, scongiurando un secondo lockdown generalizzato che sarebbe invece una catastrofe per la nostra economia con perdite incalcolabili”.

La deputata pentastellata continua: “Toti perfezioni piuttosto lo screening di chi rientra in Liguria provenendo da Croazia, Malta, Spagna e Grecia. A Ferragosto, e Toti lo sa, la stampa aveva riportato il caso di una 19enne genovese rientrata dalle ferie da Maiorca con un'amica: per sottoporsi di sua iniziativa al tampone, ha telefonato subito all'Asl di riferimento ma solo dopo molti tentativi (e dopo aver denunciato il fatto a mezzo stampa insieme a tanti altri cittadini) è riuscita a parlare con chi di dovere e recarsi in piazzale Kennedy per fare il tampone. Così non va bene. Il tracciamento va garantito a tutti senza perdite di tempo: inaccettabile che il sistema di prevenzione regionale non funzioni a puntino proprio ora che i numeri destano nuovamente preoccupazione”.

“Il problema ora non sono le discoteche e le sale da ballo per questo finale d'estate. Il problema ora è far sì che a settembre possano riaprire le scuole e i luoghi di lavoro in sicurezza: dobbiamo essere tempestivi ed efficaci per tracciare, identificare e isolare chi è stato contagiato e impegnarci tutti perché questi contagi non si verifichino. Toti collabori lealmente con il Governo per gestire questa fase storica anziché mettere sempre il bastone tra le ruote. E ascolti i medici di base che anche oggi lamentano la mancanza di linee guida regionali chiare in vista dell'autunno” conclude Volpi.